

EROICO NELLE BATTAGLIE
PER LA PATRIA
PRODIGIOSO NEI
QUOTIDIANI
CIMENTI SI ERGÈ
IL CARABINIERE
SPECCHIO D'INVITTA
FEDE AL CENNO DI SEI RE
CON UN SOL CUORE DAL
PIEMONTE A ROMA
NELL'AMMIRARLO E' VOCE
DI GLORIOSA STORIA
NELL'ONORARLO E' ALTISSIMA
SCUOLA PERT TUTTE
LE GENERAZIONI DI UN
POPOLO FORTE
GLI ITALIANI UNANIMI



L'epigrafe riprodotta a sinistra è incisa sulla base del monumento al Carabiniere, a Torino. Gravemente danneggiato il 12 agosto del 1943 nel corso di una incursione aerea, il monumento risorse dopo la guerra e venne restituito all'ammirazione degli Italiani con una solenne cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi. Prendendo la parola a nome del Governo, l'on. Luigi Meda disse: "Risorge, questo monumento, ancora più glorificato dal contributo di valore e di sangue offerto dai Carabinieri nella lotta partigiana, risorge nella consacrazione di un rito, al quale è spiritualmente presente tutto il popolo italiano, al quale sono presenti in spirito tutti i Carabinieri, i morti ed i vivi, tutti uniti in una benedizione ed in una promessa: la benedizione di coloro che più non sono, la promessa dei Carabinieri e dei cittadini di difendere in ogni momento, contro qualsiasi offesa, il diritto e la libertà riconquistata".

